

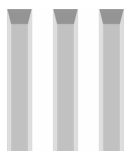
PIERO RATTALINO

Walter
Giesecking

—

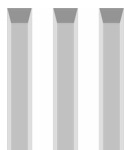
L'ENTOMOLOGO





L'acchiappafarfalla

Tra le fotografie pubblicate come illustrazioni nella autobiografia, due ci mostrano Walter Giesecking dedito al suo hobby preferito. In una lo vediamo accovacciato, una scatoletta in mano, un sacco fra le ginocchia, le dita piegate, gli occhiali inforcati, il borsalino abbandonato per terra davanti a lui. È tutto concentrato, Giesecking, su una operazione che sarebbe per noi enigmatica se la misericordiosa didascalia non ci dicesse: “Una bella farfalla”. Giesecking si è sbarazzato del cappello, ha appostato la farfalla, l’ha catturata e la sta sistemando per conservarla come trofeo di caccia. Nell’altra fotografia, “Entomologo in Giappone”, Giesecking sta invece in piedi, il sacco a tracolla, la rete in mano, il borsalino ben piantato sulla zucca. Si trova al limite di un campo fiorito e la sua posa è un po’ come quella del cane che punta: ha scorto una ghiotta preda che si è posata pacifica su un fiore, fra poco la farà prigioniera e aggiungerà alla sua collezione un esemplare esotico. “Entomologo in Giappone”. Si fa presto a dire entomologo, ma l’entomologia è la scienza che studia *tutti* gli insetti. L’entomologo dilettante Gian Francesco Malipiero, fecondo compositore di musica e innamorato degli



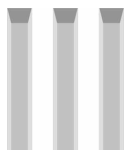
Anni di scuola e di guerra

Il trasferimento ad Hannover di Walter e di sua madre faceva emergere problemi economici nuovi. Leimer consigliò dunque a Giesecking di fare la domanda per una borsa di studio dello stato prussiano. Per ottenerla bisognava sostenere un esame, e l'esame ci fu, a Berlino, con il maestro di Arthur Rubinstein e di Wilhelm Kempff, cioè con il professore emerito Karl-Heinrich Barth. La borsa venne assegnata, ma con la tassativa condizione che Giesecking andasse a studiare a Berlino e, molto probabilmente, con Barth. Sia Rubinstein che Kempff parlano con grande rispetto del loro maestro, che era nato nel 1847, era stato allievo di tre discepoli di Liszt (Bülow, Bronsart e Tausig), aveva svolto un'attività concertistica internazionale, insegnava nella Accademia Reale di Musica e a Berlino era una potenza. Il trasferimento a Berlino avrebbe portato Giesecking a contatto con un ambiente culturalmente all'avanguardia, di molto superiore a quello della provinciale Hannover e del suo conservatorio fondato nel 1896. Ma è inutile fare supposizioni su quello che non accadde. E che non accadde perché Leimer, che non voleva vedersi evaporare fra le mani un marziano del pianoforte di tal fatta, fece rei-

terare la domanda, riuscendo a ottenere lo spostamento della borsa su Hannover e trovando un ulteriore aiuto economico dalla municipalità cittadina. Giesecking, che non chiedeva di meglio perché gli piaceva fare qualche scappata in bicicletta dai nonni e respirare l'aria della campagna e cacciare a tempo perso le farfalle, rimase così ad Hannover.

Il 3 febbraio 1913 Giesecking tenne il primo saggio tutto suo nel conservatorio di Hannover, uno *Chopin Abend* comprendente i dodici *Studi* op. 10, il *Concerto* op. 11 (con orchestra), la *Fantasia* op. 49 e la *Polacca* op. 53. Il 28 aprile si ripresentò al pubblico in uno *Schumann Abend* con la *Toccata* op. 7, gli *Studi sinfonici* op. 13, le *Variazioni* op. 46 per due pianoforti (con Leimer al secondo pianoforte), la *Fantasia* op. 17 e il *Carnaval* op. 9. Due *Beethoven Abend* seguirono in settembre, il primo con le *Sonate* op. 13, 27 n. 2, 53, 57 e 111, il secondo con la *Sonata* op. 106 e il *Concerto* n. 5 op. 73. Il 24 ottobre ebbe luogo a Minden il primo vero e proprio recital, con un guadagno – piuttosto grasso per un esordiente – di centoquarantaquattro marchi oro. Ricordo al mio lettore che Giesecking aveva compiuto diciassette anni il 5 novembre 1912... Prima dei diciotto anni egli aveva dunque messo a segno una serie di colpi da maestro, da concertista senza se e senza ma.

Il 19 novembre 1913 il diciottenne Giesecking tenne il suo primo e unico concerto all'organo, a Minden, eseguendo la *Toccata* in re minore di Bach e la *Sonata* n. 6 di Mendelssohn: niente male, per uno che fino a quel momento aveva soltanto accompagnato i corali come organista ausiliario non pagato. Seguirono nel 1914 piccoli concerti – e piccoli guadagni – da solista e da accompagnatore, lezioni



Repertorio

Non mi risulta che esista la raccolta dei programmi concertistici di Giesecking, e quindi la compilazione del suo repertorio ha presentato problemi per me insolubili. Quello che segue è l'elenco di ciò che ho trovato nella autobiografia e nelle molte pubblicazioni che riportano la cronologia delle società di concerti. Ma l'attività di Giesecking è stata talmente intensa e "sparpagliata" in tutto il mondo da darmi la certezza di essere riuscito a mettere insieme soltanto un elenco lacunoso. Di ciò mi scuso con il lettore: non sono stato in grado di fare di meglio.

Di alcuni autori Giesecking dice di aver eseguito le musiche, che però non indica. Quando non ho trovato altri riscontri ho messo il nome dell'autore e un punto interrogativo. I titoli delle composizioni sono dati in lingua originale soltanto quando non esistono traduzioni italiane divenute tradizionali.

Albéniz:

Iberia, primo quaderno

Bach J.S.:

Concerto in do (BWV 1060, 1061, 1062?)

per due pianoforti e archi, *Concerto brandeburghese* n. 5 per flauto, violino, pianoforte e archi, *Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo*, *Il Clavicembalo ben temperato* (primo e secondo libro), *Concerto italiano*, 10 *Piccoli Preludi*, *Fantasia* BWV 906, *Fantasia cromatica e fuga*, *Fantasia e fuga* BWV 944, *Invenzioni*, *Ouverture francese*, *Partite*, *Sinfonie* (tranne la n. 6), *Suite francesi* nn. 2 e 5, *Suite inglesi* nn. 2, 3, 4, 6, *Toccata* BWV 911, *Toccata in re minore* per organo

Bach-Hess:

Corale "Jesus bleibet meine Freude"

Bach W.F.:

Duetto in fa maggiore per due pianoforti

Beethoven:

Concerti nn. 1, 3, 4, 5 per pianoforte e orchestra, *Bagatella* op. 33 n. 1, *Per Elisa* Wo O 59, Tutte le *Sonate*, *Sonate* op. 12 n. 3, op. 24, op. 47 per violino e pianoforte, *Variazioni su un tema di Händel* Wo O 45 per violoncello e pianoforte, *Quintetto* op. 16

Brahms:

Concerti nn. 1 e 2 per pianoforte e orchestra, *Intermezzi* op. 117, *Pezzi* op. 76, op. 116, op. 118, op. 119, *Rapsodie* op.

Discografia

Piuttosto ricca, la discografia di Walter Giesecking, diffusa su di un lasso di tempo che va dal 1920 circa (la data dei primi rulli Welte-Mignon) al 22 ottobre 1956, quando incise a Londra le Sonate nn. 14 e 15 di Beethoven, nell'ottica dell'integrale che solo la morte, avvenuta quattro giorni dopo, impedì. Non si sono segnalate, per scelta editoriale, tutte le etichette che hanno pubblicato, nei decenni, i dischi e cd di Giesecking, né tantomeno il numero di catalogo: sarebbe un lavoro improbo e anche inutile, vista la mutevolezza del mercato discografico. Si è preferito quindi indicare solo gli elementi davvero importanti, ossia il titolo del brano, la data di esecuzione, il luogo e se si tratta di registrazione commerciale (Giesecking ebbe solo due etichette discografiche: negli anni Venti la Homocord – o Homochord – e quindi la Columbia/Emi) oppure di un'esecuzione pubblica, radiofonica o meno. In questo ultimo caso, piuttosto diffuso, ho riportato l'indicazione "dal vivo". Naturalmente non è da escludere che altre esecuzioni di Giesecking, nascoste negli archivi, riemergano alla luce arricchendo così la presente lista, che in ogni caso rappresenta un buon punto di partenza.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

10 piccoli preludi - Saarländischer Rundfunk, Saarbrücken, 5 giugno 1950
– Dal vivo

Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo BWV 992 - Saarländischer Rundfunk, Saarbrücken, 3 giugno 1950
– Dal vivo

Concerto brandeburghese n. 5 in Re maggiore BWV 1050 - Spencer Hall, Londra, 6, 7 settembre 1928 - London Chamber Orchestra, direttore Anthony Bernard, flauto Frank Almgill, violino Samuel Kutcher
– Incisione Brunswick

Il Clavicembalo bel temperato (I) BWV 846/69 - Saarländischer Rundfunk, Saarbrücken, 7 marzo 1950
– Dal vivo

Il Clavicembalo ben temperato (I) BWV 846/69: n. 3 - Berlino, 20 marzo 1925
– Incisione Homocord

Il Clavicembalo ben temperato (II) BWV 870/93 - Saarländischer Rundfunk, Saarbrücken, 5 aprile 1950
– Dal vivo

Suite inglese n. 1 BWV 806 - Saarländischer Rundfunk, Saarbrücken, aprile e giugno 1950
– Dal vivo

Indice-sommario

L'acchiappafarfalla	1
Con la tessera in tasca?	10
Percorso a tappe da Lione ad Hannover	21
Il metodo Leimer-Giesecking	30
Anni di scuola e di guerra.	43
Esordio in sordina e fulminante in carriera	52
Lo zefiro e l'uragano	62
Correzione di rotta	70
Neoclassicus in cute (et non intus)	77
Cipressi	86
I due Mozart, ovvero: ubi maior minor cessat	96
Classicità (I)	107
Classicità (II)	116
Romanticismo (I)	129
Romanticismo (II)	139
Simbolismo (I)	149
Simbolismo (II)	158
Simbolismo (III)	167
"... L'aure dolci del suolo natal..."	177
<i>Nota bibliografica</i>	184
<i>Repertorio</i>	187
<i>Discografia</i>	193